

Valmarecchia

Marecchiese, anche Maggioli scende in strada «Serve una viabilità sicura e più veloce»

Strada dissestata, rotonde spesso inaccessibili ai mezzi di trasporto, ponti al limite della sicurezza. Per non parlare del traffico congestionato e dell'inquinamento, che si traduce in tempi biblici per i trasferimenti e nell'impossibilità – per alcune aziende – di evadere le commesse a causa del percorso più simile ad una gimkana che ad una strada provinciale. Per imprenditori e industriali, la Marecchiese è una strada che deraglia e fa deragliare. L'accusa ha messo la freccia dopo l'incontro tra il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli (**foto**), il presidente della delegazione riminese Simone Badioli e gli imprenditori titolari delle principali aziende della Valmarecchia. A

pochi giorni di distanza dall'incontro tra Regione, Provincia e sindaci, per stringere un'alleanza virtuosa con Anas, arriva un nuovo punto di vista. Per imprenditori e cittadini, c'è l'assoluta necessità di una strada ampia, veloce e sicura per i dipendenti che devono raggiungere i posti di lavoro e per tutti i cittadini che ogni giorno la percorrono. «Cresce la preoccupazione per la sicurezza di chi ogni giorno deve percorrere la strada e aumenta, a livello imprenditoriale, anche il rischio di non vedere un futuro da parte di alcune aziende che si trovano nell'impossibilità di evadere le commesse a causa del percorso tortuoso. – spiegano Maggioli e Badioli – Questo a svantaggio di un territorio che al contrario



avrebbe tutte le opportunità per svilupparsi, anche a favore dell'economia turistica, ma solo se raggiungibile in tempi veloci. È impossibile pensare di essere un territorio attrattivo senza un sistema viario adeguato. Occorre che vengano finalmente date risposte e si agisca». La situazione è da bollino rosso.

m.c.



Da sinistra Paolo Maggioli e Simone Badioli

Nuova Marecchiese Gli industriali: «Più larga e sicura»

Incontro tra Confindustria e gli imprenditori coinvolti Maggioli: «Così si rischia di non vedere un futuro»

VALMARECCHIA

«Ponti al limite della sicurezza, strada dissestata, rotonde spesso inaccessibili ai mezzi di trasporto. Basta. Vogliamo risposte». Non l'hanno mandata a dire gli imprenditori titolari delle principali aziende della Valmarecchia, confrontandosi ieri sullo stato della Marecchiese, con il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli ed il presidente della delegazione riminese, Simone Badioli. E aggiungono: «Questo si traduce in scarsa sicurezza, traffico congestionato, inquinamento, tempi biblici per i trasferimenti». Scenario che li fa sentire «dimenticati a livello dell'infrastruttura fondamentale». Per cui occorre trovare, ribattono, dopo il Protocollo d'Intesa firmato il 26 febbraio scorso dagli 11 sindaci del territorio e dal pre-

sidente della Provincia, Riziero Santi, una soluzione che «dia sollievo alla comunità». Tra le richieste sul volo ci sono «gli interventi immediati per garantire più sicurezza e fluidità all'arteria fondamentale nel collegamento tra entroterra e costa riminese, con Cesena, la E45 e la Toscana».

Sviluppo turistico

Così riemerge la richiesta «di una strada ampia, veloce e sicura per i dipendenti che devono raggiungere il lavoro e per i cittadini». Al momento però a crescere, secondo Badioli e Maggioli, sono solo «la preoccupazione per la sicurezza di chi ogni giorno percorre la strada ed il rischio di non vedere un futuro per alcune aziende che non possono evadere le commesse, a causa del percorso tortuoso». Mentre il territorio al contrario, sostengono gli industriali, «avrebbe tutte le opportunità per svilupparsi anche in campo turistico». Ma, si chiedono, come si può pensare di essere «un territorio attrattivo senza un sistema viario adeguato?».

19-03-21

Viabilità, Confindustria Romagna: intervenire su marecchiese

Ansa-Un intervento, nell'immediato, indispensabile per garantire maggiore sicurezza e fluidità alla Marecchiese, arteria fondamentale per il collegamento tra entroterra e costa riminese, con Cesena, la E45 e la Toscana. È quanto emerso in un incontro avvenuto tra il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, il presidente della delegazione riminese Simone Badioli e gli imprenditori delle principali aziende della Valmarecchia, appartenenti all'Associazione degli industriali. «Cresce la preoccupazione per la sicurezza di chi ogni giorno deve percorrere la strada e aumenta, a livello imprenditoriale, anche il rischio di non vedere un futuro da parte di alcune aziende che si trovano nell'impossibilità di evadere le commesse a causa del percorso tortuoso - spiegano Maggioli e Badioli - questo a svantaggio di un territorio che al contrario avrebbe tutte le opportunità per svilupparsi, anche a favore dell'economia turistica, ma solo se raggiungibile in tempi veloci. È impossibile pensare di essere un territorio attrattivo senza un sistema viario adeguato: occorre che vengano finalmente date risposte e si agisca». (ANSA).